

TRIBUNALE ORDINARIO DI xxxxx
SEZIONE FALLIMENTARE V.G.

PIANO DEL CONSUMATORE
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 7 L. 3/2012

CON
ISTANZA DI OMOLOGA
E RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO ALLEGATA (rif. Istanza di nomina)
DEBITORE ISTANTE: SIG. -----

Nell'interesse del Signor.....nato ail.....c.f. Rappresentato e difeso, ai fini del presente ricorso dal..... (c.f.) ed elettivamente domiciliato presso il Suo studio del predetto professionista in il quale difensore dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e/o avvisi e/o documenti al seguente numero di fax ovvero al proprio indirizzo di posta elettronica certificata

PREMESSO CHE

1. ricorrono, nella fattispecie de qua i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 6 e seguenti, legge n. 3/2012 successive modifiche e, segnatamente:

A) il ricorrente risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata;

B) è consumatore, secondo la definizione fornita dall'art. 6, comma 2, lett. b della Legge 3/12;

2.il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;

3.lo stesso non ha utilizzato/beneficiato, nei precedenti cinque anni, una delle procedure di cui alla medesima legge n. 3/2012 e non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

4.il ricorrente ha inoltre, sempre conformemente al ridetto dettato normativo, presentato istanza ai sensi dell'art. 15, comma 9 della citata L. 3/12, al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa (oppure in alternativa ha fatto richiesta di nomina di un gestore presso l'OCC);

5. all'esito di tale istanza, il Giudice ha nominato quale Organismo di Composizione della Crisi, che ha accettato l'incarico conferito;

6. che la scrivente difesa ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione, ai sensi dell'art 9 comma 3-bis L.3/12, contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano;

7. il professionista ha pertanto provveduto a redigere la richiesta relazione cui ci si riporta integralmente, attestando il piano proposto e di cui meglio in appresso (all.to X);

Tutto ciò premesso, il Signor, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura "PIANO DEL CONSUMATORE" a norma degli articoli 9 e s.s. della L. 3/12, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell'Organismo di Composizione della Crisi

A) INDICAZIONI DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

(Inserire excursus sulla storia e situazione attuale del ricorrente, con le ragioni circa l'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte).

Ai sensi di quanto su esposto, l'esposizione debitoria totale del Sig. a titolo personale risulta pertanto, alla data odierna pari ad €, meglio dettagliato nell'elenco ivi indicato:

- (eventuali cartelle esattoriali)
- (eventuali debiti con banche)
- (indicare altri creditori)

L'eccessiva sproporzione tra le obbligazioni assunte nel tempo ed il reddito/patrimonio dell'istante evidenzia un oggettivo stato di difficoltà economica perfettamente calzante con la definizione di sovra indebitamento di cui alla L. 3/2012.

B) RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL SIG..... NEGLI ULTIMI 3 ANNI

Riguardo alla solvibilità ed alla diligenza del Sig. lo stesso, nel passato, in costanza di proporzionalità tra entrate ed uscite è sempre riuscito ad onorare i propri impegni economici.

In particolare.....

CONTENUTO DELLA PROPOSTA PER LA COMPOSIZIONE DEI DEBITI. ESAME FATTIBILITÀ PIANO DEL CONSUMATORE

effettuato il precedente esame, si procede ad esaminare le modalità di risoluzione della presente crisi da sovraindebitamento del sig.il quale, come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato, propone la seguente ipotesi di

PIANO DEL CONSUMATORE

L'istante intende proporre ai creditori un accordo di composizione della propria crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7 e seguenti della L. 3/2012, che preveda la soddisfazione dei creditori nelle modalità di seguito dettagliate:

(Inserire la somma destinata a ciascuno e la percentuale di soddisfazione riservata dal piano)

Al fine di semplificare si riporta una tabella riassuntiva degli importi che la proposta assegna ai creditori e delle rispettive percentuali di soddisfazione:

Creditore	Debito originario	Debito soddisfatto	Percentuale di soddisfazione
Creditore uno	x	x	x
Creditore due	x	x	x
Creditore tre	x	x	x

Pertanto, la somma complessiva messa a disposizione dei creditori sarà pari a euro

Il conferimento di tali somme è stato calcolato in modo da essere sostenibile per l'esponente che avrebbe un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali cadrebbero sotto la soglia di povertà e non potrebbero sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA

(Inserire considerazioni in merito alla sostenibilità della proposta ed all'esplicazione di come l'istante intende adempiere alle singole obbligazioni)

DURATA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La L. n. 3 del 2012 non prescrive una durata massima per la concretizzazione del Piano del Consumatore.

Alla luce di ciò.....

(inserire ordine e tempistiche di pagamento)

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA ED IL GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO AD ALTRE ALTERNATIVE

Il professionista incaricato ha verificato la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti nonché la meritevolezza del Sig. come indicato nei punti precedenti, ed in particolare che egli non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che non abbia colposamente determinato il sovra indebitamento, anche per ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Tutto ciò sopra esposto, l'istante

RICORRE

All'On.le Tribunale adito, affinché:

- 1) svolte le formalità di rito, Voglia ammettere il Signor alla procedura di piano del consumatore e, conseguentemente fissi con decreto l'udienza ex art. 12-bis L. 3/2012;
- 2) Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.
- 3) Dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali;
- 4) Infine, stante la linearità del Piano, procedere all'omologa dello stesso.

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. Istanza e provvedimento di nomina del Professionista ai sensi dell'art. 15 L. 3/2012;
2. Relazione del Professionista, attestante la fattibilità del piano;
3. Certificato di stato di famiglia e dichiarazione composizione nucleo familiare;
4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
5. Elenco creditori con l'indicazione delle somme dovute;
6. Elenco dei beni del ricorrente;
7. Elenco atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
8. Elenco spese necessarie al sostentamento del ricorrente e tabella censimento Istat;
9. Altri documenti necessari.....

Con salvezza di ogni diritto.